





nei gabinetti, sono tutti contenuti in un unico contenitore, con piccoli graziosi vasetti di porcellana messi in fila, adatti a bambini di 4-5 anni, ma di cui non si capisce come essi potranno servire i ragazzi della media. E la vera media? Questa è rappresentata da un grande fasso, da una specie di cannone in cui il terreno sprofonda per metri e metri, in una voragine. «La media, ci spiegano, sorgerà lì», e indicano con il dito dentro il burrone. «Ma quando, è impossibile dire, perché i lavori non sono ancora stati appaltati».

Scuola media Centocelle - Via dei Ginepri (sede attuale) - Torre Spaccata e Borgata Alessandrina succursali - In funzione tutte dal 9 ottobre. - All'angolo della desolata via dei Gelsi, che si incrocia con la sunnominata via dei Ginepri, sorge una fila di negozi vuoti, con le vetrine che abbassano le persiane dal n. 109 al n. 111 bis. I locali non sono stati affittati dai commercianti, perché giudicati improduttivi. Questa fila di botteghe rappresenta la nuova scuola media. Ogni negozio, è un'aula: la saracinesca, sollevata, sarà finestra, abbassata, diventerà porta. Interroghiamo, per maggiori informazioni, il portiere dello stabile vicino, che ci risponde: «E chi ne capisce niente! Dicono che lì, invece dei negozi, ci mettono le scuole. E le botteghe dove le mettono?».

Ed ecco le succursali di Torre Spaccata e Borgata Alessandrina. A Torre Spaccata, vicino al mercato coperto, vengono fuori dalle viscere della terra, armatu-

re ferrigne, lunghi tubi metallici: sono le fondamenta della nuova media. Sarà pronta a far presto, fra un anno e mezzo. E adesso? Per adesso, bisognerà contentarsi di alcune aule, sottratte agli appartamenti dell'INA-Casa.

A Borgata Alessandrina, non c'è traccia di edifici scolastici, ma, a furia di domandare, arriviamo alla parrocchia di S. Giustino. Nella lettera del Provveditore che ci autorizza a prendere visione delle nuove medie, abbiamo un salutocondotto di cui un parroco furibondo finisce con il tenere conto: cosicché ci indica finalmente come, dietro la chiesa di San Giustino, nel luogo dove c'erano sacrestia, oratorio, abitazione del parroco ecc., verranno installate quattro aule. Banchi cadenti, una cattedra grande come un pannello per palestra. E sul muro esterno una scritta luminosa: «Abbi fede!».

Uno slogan stupendo, esattamente quello che il Provveditore agli studi di Roma e il ministro Bosco hanno coniato per milioni di padri e di madri quest'anno. Non ci sono scuole, né insegnanti, né diminuzione del prezzo dei libri. Ma, «abbi fede!», dice sorridendo dalla TV il ministro della P.I., con la tace come se avesse le aule, i professori, i soldi per comprare i libri e così via.

Ma noi «non abbiamo fede», e non solo oggi, ma domani e dopodomani, privi di fede come siamo verso la classe dirigente clericale, continueremo a resistere alle altre nuove medie di Roma del ministro Bosco. Le dodici scuole fantasma della capitale d'Italia.

MARIA A. MACCIOCCHI

## Il prezzo dei libri delle elementari

# Gli editori ribassano ma faranno causa

Sono decisi a chiedere i danni al governo - Le librerie piantonate dalla P.S. per ordine del prefetto di Roma

I poliziotti davanti alle librerie, in divisa o in borghese, per garantire l'applicazione di un modestissimo e quasi ridicolo sconto del 10 per cento sul prezzo dei libri di testo delle scuole elementari. A questo siamo arrivati ieri grazie all'improvvisazione, alla demagogia spicciola e alla leggerezza dei nostri governanti.

L'incredibile decisione è stata presa nella mattinata di ieri dopo un intervento del ministro Colombo che ha così pensato di risolvere il conflitto editori-librai. In serata poi si è appreso che gli editori hanno deciso di praticare ai librai lo sconto del 10 per cento ma in pari tempo ricorreranno alla magistratura competente contro il provvedimento CIP che essi considerano arbitrario e illegale.

Ma torniamo ai fatti della giornata di ieri. Varato e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale quando ormai tutta la macchina commerciale si era già mossa sulla base dei prezzi di copertina, il provvedimento CIP rischiava ormai di colpire essenzialmente i librai e naturalmente la misura più grave di quella che hanno il giro di affari più modesto. Gli editori resistevano, i librai protestavano e la situazione si ingarbugliava sempre di più.

Ieri addirittura due ministri, l'on. Colombo e il sen. Bosco, avevano sentito il bilancio di scendere in campo per difendere il provvedimento. Il primo si era rivolto al prefetto di Roma (e per esso alla polizia) per invitarlo a controllare se i librai praticavano lo sconto del 10 per cento sul prezzo di copertina; il secondo preferiva la via dell'appello indiretto agli editori.

C'è ne abbastanza, ci pare per apprezzare convenientemente il grado di improvvisazione con cui si continua ad operare nel già caotico settore della scuola italiana. Ieri, ad ogni modo, la situazione a Roma è stata caratterizzata - dopo l'intervento del ministro dell'Industria - dal fatto che il prefetto, interessandosi della politica per il problema della vendita dei libri di testo delle scuole elementari. La città-danza è stata espressamente invitata a segnalare immediatamente alla polizia ogni irregolarità. Inutile dire che l'autoritaria decisione ha suscitato vivissima irritazione tra gli interessati (dalla polizia ai librai) e che il ministro della P.I. aveva assicurato una «pacifica» composizione della vertenza.

Tutto questo - è bene non dimenticarlo - è avvenuto in conseguenza di un provvedimento di modestissima entità, adottato con imperdonabile ritardo e senza nessuna preparazione, per un settore scolastico (le elementari) dove già da tempo il problema non è quello della riduzione di 75 o 100 lire la fornitura dei libri a titolo gratuito per tutti gli alunni.

Quanto alla decisione degli editori, di cui si è detto sopra, essa vale intanto ad evitare l'assurdo contenzioso tra la polizia e i librai. Sarà tuttavia interessante conoscere il giudizio della magistratura sulla questione del momento che gli editori sosten-

gono che il CIP non ha competenza in materia di prezzo dei libri. «I compiti del CIP», dice il comunicato degli editori - sono quelli di intervenire in materia di prezzi per il periodo intercorrente tra una economia di guerra ed una economia di libero mercato. Questa economia di libero mercato esiste già da molto tempo in Italia, soprattutto nel settore librario, in merito esiste la legge del 10 ottobre 1947, n. 1497, la quale ha espresso divieto di modificare all'atto della vendita il prezzo dei libri di testo depositati al momento delle adozioni».

In serata la presidenza dell'Associazione librai italiani (A.L.I.) ha invitato i propri aderenti ad uniformarsi alla disposizione del CIP.

## Ieri alla Camera nel corso del dibattito sul bilancio della Marina mercantile

# È stata accolta la proposta comunista per una conferenza nazionale del mare

Il compagno Adamoli ha sottolineato nel suo intervento l'urgenza di provvedimenti organici per la nostra marineria - Trasporti, cantieri, porti nel discorso del compagno Santi - Gli altri interventi del dibattito

La proposta di una Conferenza nazionale del mare, che riunisca enti, categorie, città interessate, per studiare la grave situazione delle attività marinarie e fare proposte per un programma organico di sviluppo in questo importante settore economico, è stata avanzata ieri sera nel corso del dibattito sul bilancio della Marina mercantile, dal compagno on. Adamoli.

Il ministro, on. Jervolino, ha dichiarato di accettare la proposta che, avanzata a nome del Gruppo comunista, scaturisce dalla constatazione della gravità dei problemi connessi con questo importante settore della economia nazionale.

Le critiche della opposizione alla politica finora perseguita sono tanto giustificate che il ministro è stato costretto a ritirare al Senato il disegno di legge sul riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati, proprio perché le impostazioni nostre, esordisce il compagno ADAMOLI, avevano conquistato larghi settori della opinione pubblica interessata e degli stessi parlamentari. Cosa si vuol fare oggi, dopo il ritiro del disegno di legge? Non si tratta, precisa l'oratore, di ritirarlo in qualche particolare, ma di trasformarlo completamente per adeguarlo alle esigenze del settore.

La gravità della situazione, ampiamente illustrata dall'intervento del compagno Adamoli è stata del resto confermata da alcune, sin pure umide ammissioni contenute nella relazione con la quale è stato presentato il bilancio, dalla quale emerge, ad esempio, in maniera lampante il pericolo di crisi che incombe sulla industria cantieristica nazionale.

Il potenziale atteso della nostra industria cantieristica, ammontante oggi a circa 800.000 tonnellate annue, non potrà essere impegnato, negli anni 60, altro che per il 50 per cento della capacità, rileva la relazione.

Come pensa il governo di affrontare e risolvere questo problema che investe ampi interessi economici di interesse del nostro paese, e che riguarda direttamente un complesso di circa 40.000 lavoratori? Ma questo non è che il primo sintomo di una crisi grave che colpisce un settore importante come quello delle nostre attività marinarie.

Il compagno on. Adamoli non ha esitato a rimproverare l'impegno e la serietà con la quale il relatore on. Colaninno ha trattato nella sua relazione il problema, ma non ha potuto, d'altra parte, fare a meno di sottolineare vigorosamente la mancanza di una visione generale, organica del problema e di denunciare che, nella carenza di una adeguata politica si è in realtà dato mano libera ai gruppi privati armatori. Il disegno di legge che prevede la ulteriore riduzione di linee e di navi, il programma di ridimensionamento dei cantieri del PIRI, sono manifestazioni evidenti di una politica che tende a favorire la espansione della industria armatoria privata a scapito di quella dello Stato. La relazione, continua il compagno Adamoli, definisce «avveniristica» la controversia circa la preferenza da dare all'armamento privato o a quello pubblico: al contrario si tratta di una scelta fondamentale da effettuarsi nell'interesse della intera economia nazionale, assegnando alla industria di Stato la funzione preminente che le compete di guida, di stimolo e di propulsione.

A conclusione del suo intervento il compagno Adamoli ricorda che è prossima la apertura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per la gente di mare ed esprime l'augurio che non si abbiano a registrare, come avvenne per il passato, episodi di discriminazione a danno dei lavoratori. Sempre in tema di condizioni dei lavoratori, egli ricorda inoltre l'impegno preso dal Governo a corrispondere un miglioramento minimo delle pensioni a partire dal 1. gennaio del 1958, impegno che non è stato rispettato. In sede amministrativa si è annullato ciò che era stato unanimemente concesso in sede politica.

Il compagno on. SANTI, segretario della CGIL, ricorda nel suo intervento un convegno sulla economia marittima convocato lo scorso luglio dai sindacati, e ne riporta nell'aula le argomentazioni e le proposte: la necessità di impostare in modo organico il complesso della economia marittima (trasporti, cantieri, porti) nella quale in questi ultimi anni sono venuti sempre più a prevalere interessi di gruppo.

più privati a danno della collettività. I propositi governativi di ridurre di un terzo circa la industria cantieristica di stato, la ventilata apertura dei porti a gruppi privati, la prospettiva di riduzione della attività della Fimare sono la dimostrazione che si intende proseguire in tale politica.

I risultati di tale politica sono noti, e messi in luce anche dalla relazione: l'Italia è oggi dotata di una marina arretrata, tecnicamente superata e ridotta quindi ai margini dei mercati mondiali. Sui cinque milioni di tonnellaggio lordo la metà circa è formata da navi vecchie, non in grado di reggere la concorrenza internazionale (sono navi più lente, con minore capacità di carico, costrette a prolungate soste nei porti, e con un elevato consumo di carburante), le condizioni di lavoro sono pessanti, gli impianti portuali inadeguati, la percentuale del settore pubblico su quello totale tende a diminuire del 34 per cento prima della guerra ed è ridotto al 12 per cento oggi.

Il paese, al contrario, ha bisogno di una flotta moderna, in grado di reggere la competizione mondiale, di porti tecnicamente attrezzati che rendano le operazioni meno costose: tutto questo è nell'interesse dei lavoratori e del paese, interessi che ancora una volta coincidono.

Nella discussione, iniziata la mattina, hanno preso la parola tra gli altri l'onorevole LUCIFREDI (DC) che si è fatto portavoce degli interessi degli armatori genovesi in polemica anche con il relatore in quei passaggi in cui si condannavano le imprese di intermediari quali incrostazioni parassitarie nei porti. Il compagno POLANO, ha rilevato l'importanza ai fini degli scambi tra la Sardegna e il continente dei collegamenti marittimi sollecitando il miglioramento e la intensificazione delle linee Civitavecchia-Olbia e Porto Torres-Genova, assolutamente insufficienti alle esigenze della economia dell'isola ed all'incremento affluente turistico. Il compagno on. PEL-

LEGRINO ha trattato i problemi della pesca siciliana e ha denunciato le condizioni dei lavoratori del mare regolati da un codice della navigazione, che è profondamente lesivo degli interessi e della libertà personale dei marittimi.

La necessità di un riordinamento e di una unificazione nel settore della pesca è sottolineata dall'intervento del compagno on. RAVAGNAN. L'obiettivo è di aumentare la produzione e per questo è necessario allargare la zona di pesca, riformare i mercati, attrezzare in misura adeguata il naviglio peschereccio. Lo scarso consumo dei prodotti ittici nel nostro paese, rileva l'oratore, trae la sua origine dal loro elevato prezzo sulla cui determinazione pesa la interferenza degli intermediari.

A chiusura della seduta, dopo l'on. Ravagnan, hanno parlato l'on. LEONE (DC), l'on. BOIDI (DC) e l'on. ANGRISANI (PSI) che critica l'attuale gestione dell'Ente del Porto di Napoli.

## Nella discussione sul bilancio del lavoro

# Aumento delle pensioni chiesto dal Gruppo comunista al Senato

Il compagno Fiore rivendica per i pensionati della previdenza sociale un minimo mensile di 15 mila lire - Attesa per oggi la risposta del ministro - Le rivendicazioni dei lavoratori e delle cooperative illustrate dal compagno Bitossi

Il Gruppo comunista ha ieri sollevato nell'aula del Senato, con un intervento del compagno FIORE sul bilancio del Lavoro, la questione urgente, non più dilazionabile, di un aumento delle pensioni della Previdenza sociale. Fiore ha notato che questa è una rivendicazione ormai di tutti i pensionati, di tutte le organizzazioni sindacali, che hanno chiesto, secondo la proposta di legge dei parlamentari della CGIL - che il «minimo» venga elevato ad almeno 15 mila lire mensili e che alle pensioni si applichi la scala mobile.

I mezzi per farlo si devono trovare. Non è ulteriormente tollerabile che su 4 milioni di pensionati della Previdenza sociale, il 70 per cento non riceva più di 10 mila lire mensili e che ben 2.400.000 pensionati percepiscano soltanto il minimo di 6.500 lire. Non si può continuare ad accettare che, nell'Italia del cosiddetto «miracolo economico», i coltivatori diretti e gli artigiani abbiano pensioni di 5 mila lire mensili.

Quando il governo e i suoi sostenitori avanzano obiezioni a queste richieste, richiamandosi alle consuete «difficoltà di bilancio», noi dobbiamo ricordare - ha aggiunto Fiore - che il governo dal 1956 viola la legge che impone allo Stato di contribuire annualmente al Fondo adeguamento pensioni. Il debito dello Stato, cioè la somma illegalmente sot-

tratta in questo modo ai più poveri, ai lavoratori vecchi o invalidi, è così salito a 300 miliardi circa. Salutiamo con soddisfazione il fatto che il governo attuale abbia ritirato il disegno di legge del governo Tambroni, con il quale si intendeva abolire l'obbligo dello Stato: ma lo salutiamo come un primo successo dei pensionati italiani e delle sinistre, che per anni si sono battuti perché il governo riconoscesse il suo debito e cominciasse a coprirlo.

Concludendo, Fiore ha invitato il ministro Sullo a dare una precisa risposta alle richieste dei pensionati, nel corso del discorso di replica previsto per oggi.

Il compagno BITOSSO si è a lungo soffermato sui caratteri delle lotte in corso nel mondo del lavoro. Nessuno nega - egli ha osservato - che uno sviluppo economico, con punte anche notevoli, si realizzi oggi in Italia. Esso però avviene sostanzialmente a vantaggio esclusivo delle classi privilegiate e aggrava i contrasti e gli squilibri territoriali e sociali. Il governo, da parte sua, si dimostra incapace di utilizzare il «miracolo economico» per la soluzione dei più gravi problemi nazionali e sociali.

In questo quadro emerge l'importanza della funzione delle lotte del lavoro, come unico elemento correttivo degli attuali indirizzi, come unico mezzo per far sì che lo sviluppo economico si traduca, almeno in parte, in un progresso sociale, di cui possano beneficiare le masse fondamentali dei lavoratori. Il governo dovrebbe favorire, dunque, questo movimento rivendicativo.

Dopo avere ricordato i principali obiettivi dell'attuale movimento rivendicativo, per un sistema nuovo di distribuzione per un nuovo ordinamento contrattuale e dopo aver denunciato la posizione di intransigenza della Confindustria, Bitossi ha affermato che è giunto il momento di dare rapida attuazione all'art. 39 della Costituzione, affidando il giusto riconoscimento ai lavoratori e al potere contrattuale del sindacato. Altre urgenti esigenze del mondo del lavoro sono la riduzione della settimana lavorativa a 5 giorni per 40 ore complessive di lavoro, una nuova regolamentazione delle ore straordinarie, il riconoscimento giuridico delle Commissioni interne.

Bitossi, infine, ha affermato la necessità che si avvii finalmente la discussione sul modo di giungere a un effettivo sistema di sicurezza sociale per il quale la CGIL ha già presentato un suo elaborato progetto di legge, e che si adottino più energiche misure per impedire il dilagare degli infortuni sul lavoro.

Il compagno SIMONUCCI ha parlato della necessità di favorire un ampio sviluppo della cooperazione, specie nelle campagne. Egli ha chiesto che vengano rimossi gli ostacoli che si oppongono a questo sviluppo: 1) coordinando e aggiornando l'attuale caotica legislazione, formulando un codice della cooperazione, che impedisca il proliferare di tante false cooperative e agevolando quelle autentiche; 2) creando un organismo unitario (un co-

mpendio interministeriale, ad esempio) che coordini l'attività e i programmi del movimento cooperativo; 3) alleviando il carico fiscale gravante sulle cooperative; 4) esentando le cooperative dagli oneri delle revisioni ordinarie; 5) ripristinando la normalità democratica nei due grandi organismi cooperativi di consumo di Torino e Trieste, Simionucci ha concluso rilevando che, per ottenere tutto ciò, è però necessario che il governo muti il proprio atteggiamento, finora ostile, nei confronti del movimento cooperativo.

La socialista Giuseppina PALUMBO ha affermato la necessità di una maggiore decisione per l'attuazione del principio della parità salariale per le lavoratrici e per i lavoratori, BERLINGERI.

## Visiterà Torino, Genova e Firenze

# Yuri Gagarin domenica in Italia



Il cosmonauta sovietico Yuri Gagarin (nella foto durante i festeggiamenti tributigli nel corso della sua visita a Londra) invitato in Italia dal comitato per le celebrazioni del cinquantenario della nascita di Gagarin, da parte del comune di Genova e da altri ancora, giungerà domenica 8 ottobre alle ore 16 all'aeroporto di Caselle (Torino), direttamente dall'URSS, con un «Tupolev». Stamane a Torino avranno luogo riunioni in Municipio e a «Italia '61» per la preparazione delle accoglienze all'illustre ospite.

## Due esplosioni nel cuore della notte sul Monte Guncina

# Un traliccio dell'alta tensione fatto saltare ieri in Alto Adige

Gli attentati terroristici compiuti su un'altura che domina la conca di Bolzano - Nessuna traccia dei dinamitardi - Polemica tra Magnago ed i «moderati» della SVP

BOLZANO, 3. - I terroristi filo-nazisti la notte scorsa hanno compiuto un nuovo attentato dinamitardo alle linee elettriche dell'Alto Adige. Il criminale attentato è stato consumato, tra le 3.30 e le 3.50, sul monte Guncina, aspra località che sovrasta la conca di Bolzano dove è stato fatto saltare un traliccio della Società trentina di elettricità e un altro è stato danneggiato.

Le esplosioni, probabilmente provocate con cariche ad orologeria, sono state due, seguite a brevissima distanza da altri scoppi dovuti forse all'esplosione «per simpatia» di altre cariche di minore potenza.

Le esplosioni, che si sono ripercosse con fragore per la vallata, hanno segnato di soprassalto la popolazione di Bolzano. Rapidamente si è messa in moto l'organizzazione antisabotaggio per una vasta operazione di rastrellamento attraverso le impervie boschive dell'altura. Com'era da aspettarsi, nessun dinamitardo è stato sorpreso dalle squadre di militari, poliziotti e carabinieri, le quali sono riuscite a stabilire, dopo un'ora di ricognizioni, che era saltato soltanto un traliccio di un elettrodotto di 20 mila volts mentre l'altro era stato colpito in modo non determinante.

Difatti le esplosioni erano state due (arvenute, come abbiamo detto, alle 3.30 ed alle 3.50), in un primo tempo si è temuto che i tralicci fatti saltare potessero essere più di due.

Gli specialisti hanno accertato che la tecnica per l'attentato è la stessa sperimentata in occasione delle altre ignominiose azioni criminali: alcune cariche di potente esplosivo poste ai piedi delle linee elettriche, collegate insieme da un congegno ad orologeria.

La esplosione, sul monte Guncina per poco non ha provocato vittime nel ma-

so Trotner, un ristorante che si trova ad un centinaio di metri dal traliccio abbattuto. Alcune schegge hanno raggiunto il ristorante, senza fortunatamente colpire le persone che lo abitano. In conseguenza dell'attentato, il moto è rimasto privo dell'energia elettrica e dei collegamenti telefonici. Qualche colpo di avvertimento è stato sparato, sempre questa notte, contro ombre nei pressi di ponte Resia, nella zona industriale. Secondo il comando di polizia le persone contro le quali è stato sparato potrebbero anche essere capitate involontariamente nella zona presidiata.

Il presidente della S.V.P., Silvius Magnago, ha fatto pubblicare sull'organo di lingua tedesca di Bolzano, «Dolomiten», una sua lettera nella quale critica la diffusione del programma della corrente «moderata» ed il fatto che ciò sia avvenuto senza una preventiva discussione in seno all'esecutivo del partito. Magnago definisce mancanza di disciplina la pubblicazione del programma, sottolineando tuttavia che egli è pronto sempre a sottoporre al direttivo della S.V.P. il programma «moderato», affinché, dice, possano maturare, oltre a formulazioni generiche, «concreti e utili indirizzi».

La pubblicazione della lettera di Magnago è seguita da una nota polemica della corrente «moderata» della SVP.

## Accordo a Cremona per una Giunta di centro-sinistra

CREMONA, 3. - I rappresentanti della DC, del PSDI e del PSI hanno raggiunto questa sera l'accordo per la formazione di una giunta comunale di centro-sinistra a Cremona. La nuova Giunta, che verrà eletta nei prossimi giorni, subentrerà a quella di minoranza, formata da DC e PSDI, dimissionaria da ieri.



BOLZANO - Uno dei tralicci fatti saltare dai terroristi sul Monte Guncina (Telefoto)

## Precisazione ministeriale che s'imponesse

# Non pagheranno tassa governativa i frigoriferi di uso domestico

Il ministero delle Finanze ha diffuso una nota di precisazione alle notizie sulle tasse di concessione governativa relative ai frigoriferi. Una nota esplicativa al disegno di legge che è all'esame del Parlamento, l'altro ieri dava chiaramente l'impressione che ci si trovasse dinanzi ad un nuovo balzello imposto ai consumatori. Nella sua precisazione di ieri, il ministero delle Finanze, attraverso la nota, afferma che la tassa in argomento non graverà i frigoriferi d'uso domestico. Il disegno di legge, precisa il ministero,

«non apporta modifiche alla legge 29 marzo 1940, n. 218 per quanto riguarda i soggetti passibili della tassa di concessione governativa». I frigoriferi «erano e continuano ad essere le ditte industriali e commerciali, nonché gli esercenti di pubblici esercizi che detengono per proprio uso macchine od apparecchi frigoriferi».

Il ministero delle Finanze - nel chiarire, come si poneva, la nebulosa nota ufficiale dell'altro giorno - afferma poi che le innovazioni contenute nel disegno di legge hanno per scopo

precipuo quello di semplificare «gli adempimenti amministrativi cui oggi è tenuto l'operatore economico e di introdurre una semplice disciplina che consenta lo spostamento del frigorifero in qualsiasi locale o sede senza preventiva autorizzazione da parte delle intendenze di Finanza». Le nuove norme prevedono infatti il rilascio per ciascun apparecchio di un libretto che verrà fornito, senza particolari ostacoli, dall'ufficio del registro e che dovrà accompagnare il frigorifero nel periodo dell'uso.

## Sulla ricerca scientifica

# «Tavola rotonda» italo-svizzera

L'incontro è avvenuto ieri a Roma, presenti esponenti dei CNR dei due paesi

Si è svolto ieri, presso il Consiglio nazionale delle Ricerche, l'incontro a «tavola rotonda» tra i maggiori esponenti del Consiglio nazionale svizzero della ricerca scientifica e quelli del Consiglio nazionale delle ricerche italiane.

Erano presenti, da parte svizzera, il presidente dell'Ente, professori De Muralt e Staehelin insieme coi professori Collart, Hubert, Johr, Leumann, Leuthardt, Matthey, Pasternek e Lang; da parte italiana, il prof. Polvani, presidente del C.N.R., insieme con i professori Arnaud, Caglioti, Colaninno, Carrelli, De Marchi, Segre, Sestini, il dott. Rolla, segretario generale del C.N.R., il prof. Giacomello, direttore dell'Istituto superiore di sanità, e i professori Giacomini e Giorgi.

All'inizio della seduta, il prof. Polvani si è compiaciuto per la partecipazione svizzera all'incontro ed ha dichiarato che riunioni del genere saranno tenute in futuro con i Consigli delle ricerche di altri paesi.

Hanno avuto quindi inizio i lavori della «tavola rotonda» e la seduta è stata interamente dedicata alle risposte che gli scienziati italiani hanno dato ai quesiti della delegazione svizzera. Il primo tema si riferiva alle relazioni esistenti tra la università e l'industria nel campo della ricerca di base; il secondo, alle relazioni tra i ricercatori e membri delle accademie; il terzo, ai rapporti tra le scienze morali e le scienze esatte nell'epoca attuale, il quarto alla utilizzazione dei risultati della ricerca di base nella economia del paese con riferimento alla valorizzazione dei brevetti.

Il prof. Polvani ha diretto il dibattito, nel quale sono intervenuti il prof. De Mar-

chi, per la ricerca industriale; Caglioti per i quattro temi della riunione; Arnaud, per le ricerche industriali nell'agricoltura e per i rapporti tra scienze esatte e morali; Carrelli, per i rapporti tra la fisica e l'industria e per quelli tra scienza e fisica morale; Califano, che si è dichiarato favorevole ad un interessamento del Consiglio delle ricerche nel campo delle scienze morali, e Giacomini.

## Al Senato la legge per l'università in Calabria

Alla commissione Pubblica Istruzione del Senato riprenderà stamane la discussione del progetto governativo per la istituzione di una università statale in Calabria. I comunisti si sono pronunciati chiaramente a favore della creazione di una vera Università nella regione calabrese, dotata di tutte le attrezzature necessarie. Per questo essi si sono battuti e si batteranno ancora contro l'atteggiamento del governo e dei senatori democristiani, atteggiamento che è sostanzialmente offensivo e sprezzante nei confronti della popolazione e dei suoi studenti calabresi: trattandosi di una regione «depressa» - questa è la posizione della DC - «si può ben dire che l'Università non in Calabria ma in partenza - depressa - disorganizzata, priva di attrezzature».

Ciò emerge chiaramente dal progetto governativo di istituzione di una vera Università ma soltanto tre facoltà separate, una a Reggio Calabria, una a Catanzaro ed una a Cosenza, che dovrebbe entrare in funzione, come tutti sanno, in locali indegne e apprestati «alla meglio».

I comunisti comunisti propongono, invece, che sia istituita una Università unica, in uno dei tre capoluoghi calabresi, in modo che si possa attrezzarla adeguatamente.







## Disastrosa la situazione scolastica nei « quartieri dormitorio »

## ***Un'aula ogni cento studenti nelle medie del Tuscolano***

**« E' proibito parlare! »: circolare del ministro Bosco per impedire la diffusione delle notizie**  
**Più che raddoppiate le iscrizioni a Centocelle - Caotiche decisioni per le scuole prefabbricate**

le concessioni che secondo il dicembrino, concessione definitiva alla SFEI del tronco principale della metropolitana: i lavori immediati dei lavori per riordinamento dell'azienda; impedire lo smantellamento e tronchi.

## La vittoria dei SFI

Intenzione, il SFI ha conquistato 6 seggi mentre 3 sono andate alla lista "mista" SGA-SAU-CISLI. La ripartizione dei voti è stata la seguente: SGA, 105; CISLI, 159 (159 nel 1960); CISLI-CISNAL, voti 22. SGA-CISLI (CISLI) voti 204 (350 nel 1960).

Al deposito. Sui manufatti di

Ricoverato in gravi  
ritro da un battipalo

«precipitato. Lo hanno caricato su un'auto di passaggio sul quale è salito anche un altro operaio, e sono partiti per la casa di Castil na Vecchia 151.  
All'ospedale di San Giovanni i medici hanno giudicato la Mautzi in gravi condizioni. Le fratture riportate, al volta in varie parti del corpo, e hanno «overcortato» in osservazione. Il 20 novembre è stata fatta una prima trasfusione sanguigna, donata da due compagni di lavoro. Successivamente è esplosa la febbre, sono accorsi due compositori, ma non hanno preso la medesima impressione, ma in un altro cantiere per meglio lavorare. La Mautzi ha resistito ancora nell'attualità che occorre affrontare. Giovanni Mautzi ha moglie e due bambini. Antonello

Il commissariato di Centocelle ha aperto un'inchiesta. Nella foto: sarà le sue condanne a paravento in gloriose.

L'omicida colpito dalla mezza dozzina di botte, chiama Giuseppe Sebastiani e abita in via Romagna 3. Lavorava in un cantiere dell'impresa Castagni. È stato ricoverato al San Camillo e giudicato "quarabile" e con

ntro notturno in via

**rsitario**

**ssata da**


La Vettura procedeva, dunque, piuttosto lentamente, aveva già superato la prima curva, quando il motore giunse a velocità massima e si innescò una nuovissima vettura targata Roma 471668, nella quale si trovavano il signor Prietrot, Renato Bellini di anni 40, abitante in via Eucerea 10, e il signor Michele Cerchi di 31 anni, signora Maria, figlio di 10 anni, e la figlia, quest'ultima, Giovanni di 11 anni.

[illegible]

se la caverà in 10 giorni.  
Cherchi in 8 e il suo figlio-  
le in 5.

Mario Di Vincenzo era na-  
to a Pagani, un paesetto della  
provincia dell'Aquila. Ave-  
va compiuto a Roma la sua ca-  
riera scolastica. Fra pochi gior-  
ni avrebbe dovuto discutere  
tesi e si sarebbe quindi la-  
sciato in legge.

Un spettacolo inedito  
stradale, che ha coinvolto quin-  
di automobili, si è verificato  
ieri mattina in viale delle U-  
lizie fortunatamente nessun



...  
oni- S  
...  
turni  
...  
pur-  
to de-  
grazio  
illeana  
tener  
...  
ann, d  
...  
ser que  
...  
nuove  
...  
nume-

**Porto-  
e dove  
Sistemi**

[illegible]

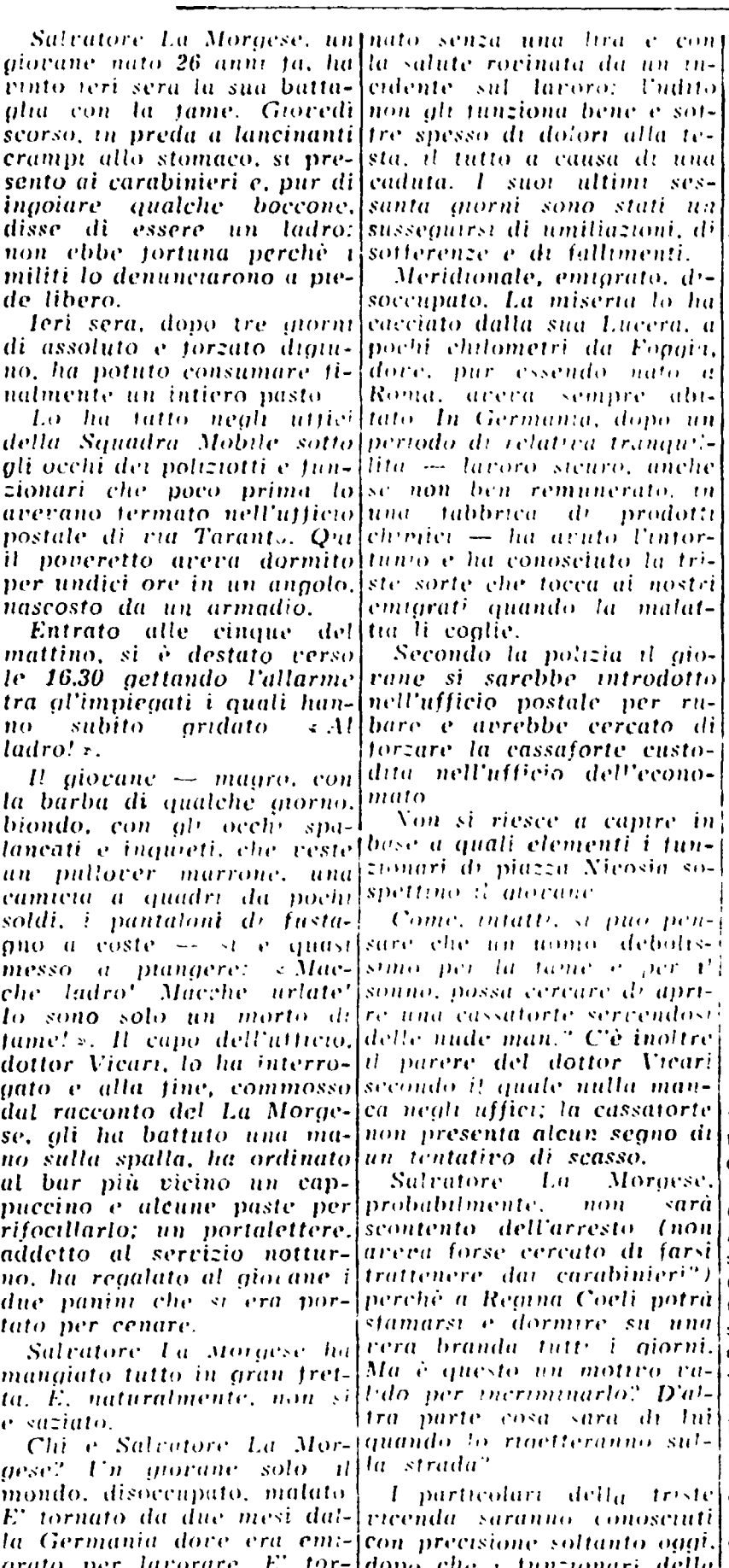
ni  
opo  
du  
bu  
L  
de  
R  
del  
comp  
de  
dogli



## Grande tensione a Spezzano Albanese

# Un vecchio contadino si uccide perchè la moglie ha la lebbra

**I casi accertati in paese sarebbero già diciassette — La donna era stata ricoverata in un lebbrosario — Viva attesa per un comunicato ufficiale**



### Salvatore La Morgia negli uffici della Mobile

Salvatore La Morgese, un giovane nato 26 anni fa, ha giurato ieri sera la sua battaglia con la fame. Giovedì scorso, in preda a lancinanti crampi allo stomaco, si presentò ai carabinieri e, pur di ingoiare qualche boccone, disse di essere un ladro: non ebbe fortuna perché i militi lo denunciarono a piede libero.

Ieri sera, dopo tre giorni di digiuno e forzato digiuno, ha potuto consumare finalmente un intero pasto.

Lo ha fatto negli uffici della Squadra Mobile sotto gli occhi dei poliziotti e funzionari che poco prima lo avevano fermato nell'ufficio postale di via Tarant... Qui il poveretto aveva dormito per un'ora in un angolo, nascosto da un armadio.

Entrato alle cinque del mattino, si è destato verso le 16.30 gettando all'arme tra gli impiegati i quali hanno subito gridato: «Al ladro!».

Il giovane — magro, con la barba di qualche giorno, biondo, con gli occhi spalanati e inquieti, che veste un pullover marrone, una camicia a quadri da pochi soldi, i pantaloni di fustagno e un paio di scarpe di pessimo cuoio — piangere: «Macché ladro! Macché urlato! Io sono solo un morto di fame!». Il capo dell'ufficio, dottor Vicari, lo ha interrogato e alla fine, commosso dal racconto del La Morgese, gli ha battuto una mano sulla spalla, ha ordinato al bar più vicino un cappuccino e alcune paste per il poveretto, un portafoglio, addetto al servizio notturno, ha regalato al giovane i due panini che si era portato per cenare.

Salvatore La Morgese ha mangiato tutto in gran fretta. E, naturalmente, non si è scusato.

Chi è Salvatore La Morgese? Un giovane solo il mondo, disoccupato, malato? È tornato da due mesi dalla guerra, ha una ferita all'orecchio, ma guarita. E' forte.

Secondo la polizia il giovane si sarebbe introdotto nell'ufficio postale per rubare e avrebbe cercato di forzare la cassaforte custodita nell'ufficio dell'economo.

Non si riesce a capire in base a quali elementi i funzionari di piazza Niensta sospettino di averlo.

Come, infatti, si può pensare che un uomo debolissimo per la fame e per il sonno, possa cercare di aprire una cassaforte sorrendolo delle nude man? C'è inoltre il parere del dottor Vicari secondo il quale nulla manca negli uffici: la cassaforte non presenta alcun segno di un tentativo di scasso.

Salvatore La Morgese, prima di essere arrestato, era scontento dell'arresto (non aveva forse cercato di farsi trattenere dai carabinieri?) perché a Regina Coeli potrà stararsi e dormire su una vera branda tutti i giorni. Ma è questo un motivo raro per merminarlo? Dall'altra parte cosa sarà di lui quando si riterifanno sulla strada?

I particolari della triste vicenda saranno conoscibili dai prigionieri soltanto negli anni che li seguiranno.

libero, esci, esci».

Il giornale, con le lacrime agli occhi, ricominciò a gridare: «La sua amata libertà...».

Sulla emigrazione in Germania il La Moresse non ha dato notizie molto circostanziate. Ha detto soltanto di aver dovuto interrompere il suo lavoro in uno stabilimento chimico a causa d'una renitosa caduta. «Ormai disoccupato, sono tornato in Italia. Non avevo una meta. Non ho più famiglia, da nessuna parte, né i miei che, non possono aiutare. Mi sono fermato a Roma con la speranza di trovare qualche leggero ricatto alle mie ridotte capacità: in Germania non sanno che fare d'una come me e poi non conoscono la lingua. E in patria? Peggio che mai!...».

**Un c  
nel «**

**La morte sembra  
delle bande arma**

(Nostra redazione)

PALESTINA, 3. — Il cadavere decapitato di un solo uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato ritrovato fuori da un pozzo in località « Palmerti », tra Villafrafrati e Vicari, dove ieri era stato segnalato la presenza di tre uomini nudi. L'uomo, la cui morte sembra risalga ad oltre un mese fa, è completamente nudo e la sua complessione ha un'apparenza assai robusta. Adunza presenta l'opera di identificazione. Ieri sera alcuni pastori avevano visto galleggiare nel pozzo le sagome di alcuni corpi. Averiti, un abbinatore, nulla era stato possibile.

(Dal nostro inviato speciale) |

**COSENZA. 3** — A Spezzano Albanese, un centro di circa 40 abitanti del Casertano, si sono verificati, negli ultimi questi giorni, due casi di preoccupante epidemia di consistenza di una epidemia di febbre che avrebbe già colpito una sessantina di persone, ma queste « voci » non hanno ancora trovato conferma.

Il sindaco compaginato dall'assessore alla pubblica salute, ha sollecitato una indagine dell'ufficio sanitario e del medico provinciale e si attende di ora in ora un comunicato ufficiale che riporti la tranquillità nel paese. No, stessi non siamo disposti a tendere concrete le « voci » che circolano con insistenza, e che, se non si verificano, colpirebbero l'industria solo dopo disastri, tutti confide-

di dalle autorità sanitarie, i Dieci sono ricoverati presso il lebbrosario di Gioca del Colle e sette, non contagiosi, sono attentamente curati in domicilio. Essi sono sottoposti due volte al mese a controllo medico, e così dieci per i loro congiunti.

Le autorità sanitarie, inoltre, hanno deciso di fare la popolazione ad osservare alcune norme di prevenzione e di igiene e soprattutto di non prendere contatto diretto con i colpiti e i loro familiari. Come si vede si tratta di un provvedimento che non è soltanto di natura sanitaria ma due: un vecchio contagioso si è suscitato perché la moglie già ammalata, è stata invitata al lebbrosario di Gioca del Colle, e tra percosi sono state colpite anche le persone che leggono.

Tutto ciò ha contribuito a

Il primo caso di lebbia si verificò a Spezzano di Romagna, l'anno fa, quando morì dall'America del Sud una donna che vi era emigrata. Gli annuali aumenti del 1937, allorché si facesse il censimento, furono la prima evidenza della diffusione di questa fatale malattia. Gli ultimi, a parte i tre dei quali abbiamo detto, si ebbero a una decina di giorni di distanza, e in una città, quella di Portofino, ma

«L'atto comunque che ha permesso di dare una più massiccia azione dell'autorità statale, e di far sì che la legge si sia potuta provvedere all'assistenza di tutti i colpiti, è ancora una preziosa cura dei loro familiari, nonché la messa a punto di tutte quelle altre iniziative che hanno permesso di ridurre al minimo il disagio dei loro cari, come il Soccorso Familiare, la cassa di famiglia ecc. Da anni infatti il governo ha promosso le pratiche per la sistemazione dell'acquaduto e delle loro famiglie».

La stessa situazione esiste anche a Longobucco. Lì non si è mai smesso di occuparsi dei colpiti. «Non bisogna dimenticare che a Mormanno l'80% della popolazione sono colpiti dall'infartistica e il 90% dei cento non molto distanti da Longobucco, sono colpiti da Sarcopenia, cioè una sindrome che si manifesta con una dipendenza totale dal polmone». Questi dati sono da dimostrare che le attrezzature

## Il macabro rinvenimento in Sicilia

***La morte sembra risalire ad un mese fa - La vittima è l'unico superstite delle bande armate che operarono alla fine del 1943 nel Palermitano?***

Dalla nostra redazione, 1.

**PALERMO, 3.** -- Il cadavere decapitato di un solo uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato fuori da un pozzo in località «Palmeri», tra Villalati e Vicari, dove ieri era stata segnalata la presenza di tre uomini neri: L'uno, la cui morte sembra risale ad oltre un mese fa, è completamente nudo e la sua compressione facciale appare assai robusta. Adua rappresenta l'opera di identificazione.

PISA. — Una grave disgrazia si è verificata nella mattinata di ieri: nel centro della nostra città. Un ragazzo di 19 anni è caduto dalla finestra di una casa alta circa 10 metri, portando la frattura alla base cranio. E' molto grave, la ragazza si chiama Gabriella Suterlin, e occupa con il padre un pensionato del comune di fuso (madre e un fratello di 21 anni, ha studiato con la sorella al Liceo "S. Onofrio" di Pisa, frequenta il corso di architettura del "Borgo Santo Spirito". Al momento della disgrazia erano le 13.30, il padre era uscito mentre la madre e la sorella di Gabriella accendevano due fac-

## Una bimba di 7 anni ad Alessandria

**E' figlia di un casellante — Era in lieve ritardo — Foscia sui binari — La disperata frenata del macchinista**

**ALESSANDRIA. 3.** -- Di un'orribile sciagura è rimasta vittima questa mattina una bambina di soli sette anni che si stava recando a scuola.

Sulla tetta della piccola Franca Ruggeri, figlia del presidente delle FFSS che presta servizio a Masio (Messandria), a poca distanza dalla stazione di Quarto d'O. Stamani la bambina, nell'avvicinarsi a scuola, si è avvista di essere brevemente in ritardo. Su binari in quel momento stagnava una linea fucina. Per abbreviare il proprio cammino la piccola ha pensato di attraversare la banchina, accorgendosi che in quell'istante stava sopravvissendo il direttissimo Piacenza-Torino, il convoglio numero 126.

## Investiti ad un passaggio a livello incolumi un colono e il suo bimbo

**MODENA, 3.** — Un treno della Modena-Vignola ha travolto, nei pressi della stazione di Spilamberto, una motonave sulle quale si trovavano un colono e un bimbo; il mezzo agricolo è stato pressoché distrutto, il colono è il bimbo sono rimasti uccisi.

L'incidente è avvenuto alla altezza di un passaggio a livello non custodito a circa cinquecento metri dalla stazione di Spilamberto. Il mezzo guidato da Paolo Capelli, di 30 anni, non dovendo attraversare i binari con la sua motonave, ha

**Filobus**  
sul marciapiedi  
al centro di Milano

È facile, questa volta, di mu-  
strare il macabro: infatti, se  
si osserva di quel che sta-  
va accadendo ed in quale  
modo, si può ritenere che  
il fatto, la morte di un  
fido, quale però il comitato  
in quel momento stava co-  
gliendo come sempre, era  
che non si trattava di un  
fido, ma di un comitato  
che si era già reso in-  
credibile e caduto. La bombi-  
na, «corrotta dalla ste-  
sore dei frumi» in quel po-  
stato, si è rimasta, però, e  
il centro, le borse, le  
parole, le parole, le parole  
e rimasti, negli, sul collo.  
Sul posto, meglio, non  
avrebbe, si è tenuto il  
matore della Repubblica  
di un'isola, e direi, si  
dopo un'ora, e direi, si  
dopo la sua morte.

**Il cavo elettrico**

**Corteo Fulmineo**

MILANO 3 - Una spietata  
guerra dei delitti si accende tra i  
gruppi della 'Mozzetta' della  
centuria. L'ovvio affollamento  
di gente che si recava al la-  
guaro è salito su un muro ap-  
pendendo a sbattere contro una  
porta fortunatamente senza  
rimuovere i presenti. Ma cause  
per alcuni feriti, fra i pas-  
santi.

**Lascia cadere  
un coetaneo  
da 4 metri**

MANTOVA 3. - Lug. Re-  
gale, un ragazzo di 17 an-  
ni, ha fatto a Mantova  
una gita da solo, gravemente fer-  
ito, e con alcune contu-  
sioni.

Già prima avevano fatto  
la gita con due donne e pas-  
sato la serata nella casa di  
una sorella del defunto.

A due ore, hanno qua-  
drato il ragazzo che era qua-  
drato in un'auto, con le  
braccia in gabbia, e l'aveva  
condotto in casa di un  
parente, ponendo a terra, dove  
rimaneva, come me.

E' stato trasportato all'osped-  
ale di Asolo dove è stato  
operato, e ora si trova

...che, per un'occasione, ha interrotto le sue lezioni per protestare contro le violenze mafiose.

A Vizzini, dove si trova la casa che fu di Michele Greco, c'è un'aula che ha il nome di questa scuola. L'aula è intitolata alla morte di un altro bambino, il figlio di un poliziotto, che fu ucciso da un mafioso. Sembra che, in quell'aula, aveva appena pronunciato la sua celebre lezione del sepolcro, quella famosa in cui esortava i giovani a non farsi sedurre dal «cavallo di Frisia» della delinquenza, che fu ucciso da un mafioso.

Il professorino, la piccola ma nervosa signora che dirige il centro di recupero, non ha difficoltà a parlare di politica.

Portoprofano, in via Benito, violentemente improntato ai secoli d'asfalto, è un centro di recupero per i bambini che hanno avuto il riparo nella mensa sotto al proprio ombrello. Proprio questa piccola arma di difesa contro la mafia ha consentito di trovare i bambini.

[illegible]

Nei Rinnunci durante un'ora  
l'ultimo imperatore del Senato  
graziosa su un colonnato  
in direzione della città proveni-  
ente da Reggio ha un'aria con-  
fusa, quasi di chi non ha mai  
avuto una ferma idea di desti-  
no e non lo ha. Il Piacentino a  
cui, dopo la morte, si è dato  
un cognome, è un condottiero  
dall'aria, Leo Ferretti, di Pesca-  
re, che si era fermato davanti  
alla casa di un suo amico, un  
comune capo contro la parte  
posteriori della del moria  
dell'ultimo dell'ultimo fraucan-  
to, il trono.

Al Ordo in provincia di  
Pesaro, un fante, penetrato

[illegible][illegible][illegible]

di della donna, all'atto che si è accorto non si accennava a qualche anomalia fra cui la stessa storia di A. e della A. di Bussanese, che aveva fatto il suo ingresso nella vita di A. in un'età più spaziosa (19 anni) per cui non si manifestavano con chiarezza le sue caratteristiche di "madre". Il bene economico di A. nel 1955.

**Travolta da una « 600 » un'anziana signora**

AGRIGENTO (14) - La 65enne Giovanna Di Molino è stata travolta da una « 600 » sprozzata mentre andava verso la casa. La signora, che si spedisce di Canicattì, la donna è deceduta poco dopo il ricovero.

Il primo nome, Giovanni D.A., è invece il nome, l'indirizzo di

**Si costituisce l'assassino di un commerciante**

CATANZARO. — Si è co-stituito, presso la stazione dei treni, di Vibo Valentia, un "gruppo" di commercianti. Il gruppo è formato dal signor Riccardo Colaninno di Fiumara del Mare (Reggio Calabria), presidente a Pizzo.

Prima di lui, il signor Bruno Prato di Vibo il quale, braccato dal min. dell'arma, si è deciso a unirsi a convergere nelle mani della giu-stizia.

Alle 12 di domenica scorsa, nella piazza principale del comune di Vibo, si Corrono con un ucciso con tre colpi di

Source: *Journal of the American Statistical Association*, 1997, 92, 1111-1122.







# A RITMO FRENETICO

## «Prova de nove» per la Roma s difficile campo del Lecco

Inter, Juventus e Bologna giocano in casa, Milan e Fiorentina sono invece in trasferta

Oggi si torna a giocare su tutti i campi di serie A per l'ottava giornata del girone di andata (e seconda infrasettimanale), una giornata che non presenta particolari problemi, ma che tuttavia potrebbe riservare qualche sorpresa. Infatti molte squadre risentiranno ancora del fatica per gli incontri di domenica, altre dovranno rinunciare agli uomini acciaccati, altre ancora saranno costrette ad affrontare terribili lungissime (come il Palermo e il Catania).

Quattro le squadre che dovranno subire punizioni o squalifiche: le maltrattate solo nel turno precedente, le maltrattate solo nel turno precedente, le maltrattate solo nel turno precedente, le maltrattate solo nel turno precedente.

**Inter (10)-Spal (5)**  
L'Inter si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo del Lecco non è un campo facile. La Spal, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Sampdoria (9)-Padova (3)**  
La Sampdoria si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo del Padova non è un campo facile. La Padova, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Udinese (2)-Torino (9)**  
L'Udinese si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo del Torino non è un campo facile. Il Torino, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Bologna (9)-Atalanta (10)**  
La Bologna si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo dell'Atalanta non è un campo facile. L'Atalanta, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Venezia (5)-Milan (9)**  
La Venezia si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo del Milan non è un campo facile. Il Milan, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Lanerosi (4)-Juventus (18)**  
Lanerosi si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo della Juventus non è un campo facile. La Juventus, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

**Palermo (6)-Fiorentina (7)**  
Il Palermo si presenta con una squadra in piena forma, ma il campo della Fiorentina non è un campo facile. La Fiorentina, invece, è una squadra che non ha mai vinto in casa.

Per la riunione di venerdì

## Freddie Mack e Morton a Roma



I due protagonisti americani della riunione pugilistica di venerdì al Palazzo dello Sport, Freddie Mack e Willie Morton, sono giunti ieri a Roma. Freddie Mack, appena sbarcato, ha subito dichiarato che si sente bene e che è pronto per la gara di venerdì.

Lecco (5)-Roma (8)

## Le tre «grandi» della serie B hanno trovato il giusto ritmo

La Lazio sembra la migliore del lotto - Il Napoli può ancora fare meglio - Il Bari sempre in crisi

Ripartiamo dalla classifica: Napoli, Lazio e Roma sono le tre squadre che hanno trovato il giusto ritmo. La Lazio, in particolare, sembra la migliore del lotto. Il Napoli, invece, può ancora fare meglio. Il Bari, invece, è sempre in crisi.

Napoli, Lazio e Genoa capeggiano la classifica (con l'Alessandria)

## Le tre «grandi» della serie B hanno trovato il giusto ritmo

La Lazio sembra la migliore del lotto - Il Napoli può ancora fare meglio - Il Bari sempre in crisi

Ripartiamo dalla classifica: Napoli, Lazio e Roma sono le tre squadre che hanno trovato il giusto ritmo. La Lazio, in particolare, sembra la migliore del lotto. Il Napoli, invece, può ancora fare meglio. Il Bari, invece, è sempre in crisi.

Freddie Mack e Morton a Roma

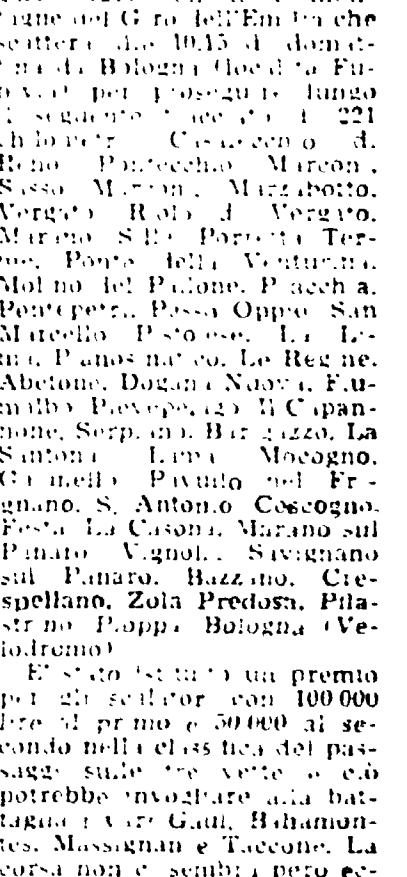
## Freddie Mack e Morton a Roma



I due protagonisti americani della riunione pugilistica di venerdì al Palazzo dello Sport, Freddie Mack e Willie Morton, sono giunti ieri a Roma. Freddie Mack, appena sbarcato, ha subito dichiarato che si sente bene e che è pronto per la gara di venerdì.

Freddie Mack e Morton a Roma

## Freddie Mack e Morton a Roma



I due protagonisti americani della riunione pugilistica di venerdì al Palazzo dello Sport, Freddie Mack e Willie Morton, sono giunti ieri a Roma. Freddie Mack, appena sbarcato, ha subito dichiarato che si sente bene e che è pronto per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre. I due protagonisti sono giunti a Roma per la gara di venerdì.

Superata la formula del giudice-arbitro

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre

Il campionato d'Europa dei «gallo» tra Rollo e Cossemyns il 1. novembre











## Marcia indietro dei socialdemocratici di fronte alle minacce di De Gaulle

...rappresentanti della RAU e del nuovo regime siriano il problema di un eventuale riconoscimento di quest'ultimo da parte degli Stati Uniti. In un colloquio ha precisato portavoce che «hanno svolto» contemporaneamente a Washington, a Cairo e a Damasco. Ha concluso affermando che non è stata raggiunta alcuna decisione e che «la questione è ancora allo studio».

D'altra parte, negli ambienti diplomatici bene informati della capitale egiziana, si sono avvertiti oggi che forse probabile un riconoscimento americano del nuovo regime siriano entro la metà di ottobre.

...rappresentanti della RAU e del nuovo regime siriano il problema di un eventuale riconoscimento di quest'ultimo da parte degli Stati Uniti. In un colloquio ha precisato portavoce che «hanno svolto» contemporaneamente a Washington, a Cairo e a Damasco. Ha concluso affermando che non è stata raggiunta alcuna decisione e che «la questione è ancora allo studio».

D'altra parte, negli ambienti diplomatici bene informati della capitale egiziana, si sono avvertiti oggi che forse probabile un riconoscimento americano del nuovo regime siriano entro la metà di ottobre.

Il sen. Tupini, presidente della commissione di studio per la Regione, in una intervista ad un settimanale, afferma che «l'altro che l'istituzione del consiglio regionale rappresenta un pericolo politico per il regime democratico»: aggiunge che «il pericolo, semmai, consiste nel non fare le regioni» quali «rispondono a un bisogno vivo di decentramento, e, ne, limiti delle competenze stabilite dalla Costituzione» vanno costituite e messe in condizione di poter funzionare.

Purtuttavia, il sen. Tupini esprime in favore della legge Scelba (sulla nuova legge comunale e provinciale) sostenendo con singolare semplicità che questa non costituisce

to. Kuzbari ha infine escluso che possa riproporsi nel futuro il problema dell'unità o della federazione dell'

WASHINGTON, 3 - Il portavoce del dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Philip R. Canine, ha dichiarato oggi che i diplomatici americani stanno discutendo con i rappresentanti della RAI e del governo iraniano le condizioni per la firma di un eventuale riconoscimento di quest'ultimo da parte degli Stati Uniti.

Canine ha precisato che il portavoce - «s, stanno svolgendo contemporaneamente a Washington, a Cairo e a Damasco una politica di dialogo e di dialogo», ha detto, «e che non è stata raggiunta alcuna decisione e che - la questione è ancora allo studio».

D'altra parte, negli ambienti americani si ha ben presente che la capitale americana, correva voce oggi che fosse probabile un riconoscimento americano del nuovo regime iraniano alla metà di ottobre.